



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE III – BILANCIO
COMMISSIONE IV – PROMOZIONE DELLA CITTA'
COMMISSIONE V - TERRITORIO

Seduta pubblica del 17 aprile 2015

V E R B A L E

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Caratozzolo Salvatore.

Svolge le funzioni di Segretario la signora De Vanna Eliana.

Ha redatto il verbale la Società Pegaso.

Alle ore 09:35 sono presenti i Commissari:

5	Anzalone Stefano
12	Canepa Nadia
13	Caratozzolo Salvatore
10	De Benedictis Francesco
7	De Pietro Stefano
3	Gioia Alfonso
14	Grillo Guido
11	Lauro Lilli
6	Malatesta Gianpaolo
15	Muscara' Mauro
4	Nicolella Clizia
16	Padovani Lucio Valerio
1	Pandolfo Alberto
8	Pastorino Gian Piero
2	Vassallo Giovanni
9	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Burlando Emanuela
2	Campora Matteo
3	Chessa Leonardo
4	Lodi Cristina
5	Musso Vittoria Emilia
6	Repetto Paolo Pietro

Assessori:

1	Boero Pino
2	Miceli Francesco

Sono presenti:

Sig. Parodi Bartolomeo (Presidente Ass. Prà Viva), Sig. Barlocco Emilio (Vice Pres. Ass. Prà Viva), Sig.ra Morlè M.Rosa (Assessore Municipio VII°), Dott. Costa Giorgio (Direttore Aster Verde), Dott. Tallero Mauro (S.O.I.);

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Buongiorno a tutti. Diamo inizio alla riunione di Commissione cominciando con l’appello, dopodiché ho l’impressione che dovremo sospendere perché siamo in attesa dell’arrivo di qualche altro Assessore. Procediamo con l’appello”.

APPELLO

Il Presidente, constatata l’esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento:

“GESTIONE ASSOCIATIVA, FINANZIARIA, SPORTIVA E PROGRAMMAZIONE DELL’ASSOCIAZIONE PRÀ VIVA”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Sospendo la seduta in attesa di chiarimenti circa la presenza di altri Assessori”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Riprendiamo i lavori ringraziando della presenza l’assessore Boero, l’assessore Miceli, il rappresentante tecnico dell’assessore Crivello, nonché il Consiglio direttivo dell’Associazione Prà viva, dal Presidente e ai vari componenti del Consiglio stesso. È presente la rappresentanza del VII Municipio Ponente con l’assessore Morlè e con il delegato del Presidente all’Associazione Prà Viva.

Concedo la parola al Presidente dell’Associazione Prà Viva, Mimmo Barlocco, per la relazione sull’Associazione, dopodiché ci saranno altri interventi da parte del tavolo della presidenza e poi passiamo alle domande dei Consiglieri”.

BARLOCCO – PRESIDENTE PRÀ VIVA

“Partirei da qualche numero, nel senso che la fascia di rispetto che forse non tutti conoscono, è un comprensorio che ha caratteristiche dimensionali abbastanza vaste. Erano circa 170 mila metri quadri, circa 50 ettari, che sono stati incrementati dall’ingresso all’interno delle aree attribuite ai lavori del Por, siamo intorno ai 53 ettari di cui 90 mila 945 sono di specchio acqueo. All’interno di questi 469 mila ci sono 237 mila 309 metri quadrati di acqua dedicati al campo di regata che è uno dei 2 campi di regata esistenti al mondo in mare, ha caratteristiche regolamentari per le gare internazionali, recentemente è stato sottoposto a revisione con gli ex fondi delle colombiane, i lavori stanno per essere conclusi.

Tra le altre strutture presenti, quelle significative, quelle per cui viene fatta questa pratica che si chiama 45 bis dall’Associazione, quella che consente il sub incarico, abbiamo: la piscina, una vasca da 33 per 21; un campo di calcio in manto sintetico con tribuna coperta e gli spogliatoi; la palazzina che è sede dell’Associazione e di alcune delle associate; all’interno della palazzina c’è il bar sociale dell’Associazione Praese di calcio; il Centro remiero con una palestra annessa; all’interno del Centro remiero esiste per un accordo tra Amministrazione comunale e Federazione Italiana di canottaggio, insieme con Prà Viva, un centro federale periferico gestito da quest’anno dalla Fic; sempre all’interno del Centro remiero, pensiamo destinati ad uno spostamento, i galeoni che partecipano alle regate delle antiche Repubbliche marinare.

Sempre all'interno del Centro remiero c'è un comodato d'uso all'A.S.L. la quale utilizza spazi attrezzati da Prà Viva per un ambulatorio di medicina dello sport. Preciso che il comodato d'uso è gratuito, nessuno pensi che su queste cose l'Associazione intenda fare cassa. All'interno vi si svolgono circa un migliaio di visite, forse qualcuna in più.

Immediatamente dopo la Stazione delle Ferrovie abbiamo una tensostruttura che è stata realizzata ad onere e spese dell'Associazione che ospita manifestazioni ludico, sportive e culturali. Passato il ponte ferroviario, tutte le strutture dedicate alla nautica, sono strutture che si affacciano sul canale, sono circa 1 chilometro in metri lineari, realizzati a totale onere e spesa dell'Associazione nell'ambito di un progetto realizzato dal Comune di Genova per il recupero dell'affaccio a mare.

Strutture afferenti alla nautica sono le cosiddette baracche che in realtà baracche non sono, sono strutture in legno, chi c'è stato ha visto che sono anche abbastanza belle dal punto di vista dell'aspetto, nelle quali sono state investite da parte dell'Associazione e degli associati 2.301.687,00 euro. Anche nella piscina sono state impegnate delle risorse dell'Associazione per un totale di circa 110 mila euro.

Nel campo di calcio è stato realizzato un campo sintetico a 5 ed altre realizzazioni compreso, una decina di anni fa, il manto in erba sintetica. È stato realizzato con quanto le Ferrovie dello Stato avevano stabilito di restituire per il riequilibrio ambientale dopo aver realizzato sulla fascia di rispetto il cantiere. Tra il campo a 5 e il resto sono stati investiti circa 300 mila euro, nel Centro remiero circa 20 mila euro e poi abbiamo a che fare con quello che riguarda le spese di gestione.

La concessione che riguarda il demanio marittimo, per un terzo è a carico di Prà Viva e la quota, in realtà, corrisponde quasi in maniera precisa alla porzione di fascia che utilizza Prà Viva nel senso che oltre al fatto che tutti questi metri quadri di cui parlavo sono circa 55 ettari, considerate che il Central Park di New York è circa 110 e Genova non è la metà di New York, quindi è una cosa abbastanza grande dal punto di vista dimensionale. La concessione demaniale per due terzi viene sostenuta dal Comune, lì c'è il parcheggio delle Ferrovie dello Stato e ci sono altri elementi viari che sono direttamente attribuiti all'Amministrazione e per un terzo la concessione demaniale è sostenuta da Prà Viva. Il totale fa circa 63.694,00 euro e la concessione demaniale di cui oggi fruisce l'Associazione è una concessione ventennale che arriva al 2028.

Dal punto di vista degli impegni convenzionali, a Prà Viva, per convenzione con il Comune è stata attribuita la gestione dei servizi pubblici attinenti lo sport e il tempo libero, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e la stipula di tutte le polizze assicurative, questo assomma a circa una sessantina di migliaia di euro.

I dati sono del 2013, Prà Viva ha circa 1250 soci di cui 15 sono persone giuridiche, cioè Associazioni di secondo livello che si affiliano a Prà Viva anche allo scopo di funzionare come soggetti gestori di attività e o di impianti, dico attività e o di impianti perché in funzione del fatto che si tratti di un'attività consolidata sportiva, le società hanno questa vigenza del regime del 45 bis, nel caso in cui si tratti di attività semplici, cioè di svolgimento e di uso di attività della nautica, hanno a che fare con una specie di accordo d'uso nei confronti dell'Associazione.

Le barche dal punto di vista della normativa stabilita dall'Associazione non devono avere una lunghezza superiore ai metri lineari 7,5”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Chiedo al Presidente Barlocco, se è disponibile, la copia che faccio fotocopiare e do ai Consiglieri perché sono tutte questioni tecniche, i Consiglieri stessi possono valutare eventuali interventi dopodiché il Presidente e gli altri Consiglieri, ovviamente anche gli Assessori, possono rispondere al eventuali osservazioni; altrimenti rischiamo di dare tanti elementi tecnici che poi sfuggono e non vengono memorizzati perché è un'ondata di informazioni che difficilmente viene recepita”.

BARLOCCO – PRESIDENTE PRÀ VIVA

“Va bene, le do subito la copia”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Prego, se vuole terminare il suo intervento proceda, in caso contrario facciamo intervenire subito i Consiglieri”.

BARLOCCO – PRESIDENTE PRÀ VIVA

“L’ultimissimo punto, quello su cui mi avevi fermato, è quello che ha determinato per Prà Viva un ruolo da partecipata, nel senso che all’interno del Consiglio di Prà Viva ci sono 3 Consiglieri nominati dal Sindaco e tutti i Sindaci revisori”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola all’assessore Morlè del VII Municipio”.

MORLÈ – ASSESSORE VII MUNICIPIO

“Il problema è stato seguito fin dall’inizio, per quello che mi riguarda non sto a rifare la storia perché credo che tutti la conoscano, tutti sanno quanto è stata sofferta la conquista di quel territorio in cambio della piattaforma portuale, tutti credo che sappiamo che questo è stato non un regalo alla delegazione di Prà, ma il dovuto alla delegazione di Prà per quanto aveva perso. Tengo a sottolineare queste cose perché con il passare degli anni non c’è più memoria e qualcuno pensa che sono stati investiti su quel territorio un sacco di soldi che avrebbero potuto essere investiti da altre parti, non è stato così, è stato conquistato, sennò la piattaforma portuale l’avremmo avuta sotto le finestre. Questo credo che era dovuto ricordarlo a chi non ha vissuto quei momenti.

Credo che l’Associazione Prà Viva, su questo territorio, sia un importante riferimento per i praesi e per la città, credo che questa discussione che è stata impostata oggi è dovuta al fatto che comunque sia dovuto al Consiglio una relazione su ciò che è stato fatto e su ciò che si farà su quel territorio. Ultimamente abbiamo delegato il consigliere Chiarotti a seguire da vicino, proprio dentro l’Associazione, tutte le problematiche di Prà Viva e dei Por di Prà che sono quelli della realizzazione dell’area di Levante, del parco e della nuova viabilità stradale. Credo che quello sia un territorio importante, c’è anche una pista ciclabile usata da tutti, c’è la gradinata di arrivo delle gare di canottaggio con annessa la palazzina, gli impianti sono veramente tanti.

Credo che tutto quell’impianto, tutta quella struttura la dobbiamo continuare a difendere come abbiamo sempre fatto, non deve cadere come qualcuno pensa che sia dovuto.

Visto che il Comune ha grossi problemi finanziari vorrei che fosse chiaro a tutti che tutta quella struttura non si tocca, è del territorio, deve restare tale e mai deve essere privatizzata perché non siamo in Porto Antico.

Darei la parola al consigliere Chiarotti, che ha seguito da vicino tutti questi avvenimenti, affinché ci possa illustrare meglio quanto è avvenuto”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“La ringrazio per il suo intervento, le ricordo che è il Presidente a dar la parola e non gli invitati. Chiedo al Consigliere delegato se vuole intervenire. Atteso che non vuole intervenire cominciamo con gli interventi dei Consiglieri. La parola al consigliere De Pietro, prego”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Nell’Associazione Prà Viva c’è anche il Comune o ci sono soltanto dei Consiglieri delegati dal Sindaco?”

Stavo cercando il bilancio dell'Associazione, ma non lo trovo online, se il Comune è coinvolto all'interno dell'Associazione credo che sia indispensabile che sia seguita la normativa sulla trasparenza, se così non fosse, cioè se il Comune non fosse socio in Prà Viva è una questione di scelta individuale dell'Associazione”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“La domanda del consigliere De Pietro è legittima, le risponderà il Presidente o gli Assessori. La parola al consigliere Grillo”.

GRILLO (P.D.L.)

“Volevo ringraziare il volontariato che opera all'interno della società Prà Viva per il notevole impegno che lo contraddistingue quotidianamente. Sarebbe stato opportuno che la relazione che in modo sintetico, ma anche abbastanza esauriente, il Presidente ci ha illustrato ci fosse stata inviata contestualmente alla convocazione della Commissione perché se vogliamo coinvolgere a pieno il Consiglio comunale sulla realtà nella quale crede da sempre, e mi auguro che in futuro sempre di più il Comune di Genova svolga un ruolo attivo in quest'Aula, è anche opportuno che i Consiglieri comunali abbiano la possibilità di verificare i bilanci e soprattutto di verificare le eventuali proposte innovative che la società propone. In caso contrario c'è il rischio che la società non sia confortata da parte del Consiglio comunale con delle proposte.

Mi auguro che i rapporti tra Giunta e società Prà Viva siano costruttivi, che le problematiche che riguardano quest'area siano affrontate e quindi risolte.

Chiederei che l'Assessore o gli Assessori competenti – ho l'impressione che qualche Assessore sia assente questa mattina – parlo soprattutto degli Assessori che hanno la delega sui Por, facciano il punto sui Por previsti in quest'area considerato il tempo trascorso e considerato che i finanziamenti della comunità europea se non vengono attivati entro un determinato periodo di tempo c'è il rischio che debbano essere restituiti.

Bisogna fare il punto prima sul Por e su altre opere previste nel Piano triennale in questi anni, se vogliamo parliamo pure del Piano triennale 2014-2016, quanti di questi obiettivi sono stati attivati e conclusi o se non attivati o non conclusi conoscerne anche le motivazioni.

Considerato che il Ponente cittadino, soprattutto per motivi di occupazioni e poi per altre servitù, è una delle zone più sacrificate della nostra città e considerato che è il litorale di Prà a pagare un durissimo prezzo rispetto all'avvenuta realizzazione del Porto di Prà Voltri, ritengo che a prescindere dagli impegni assunti a suo tempo, programmati e finanziati, di cui è opportuno che ci venga riferito a che punto sono gli interventi o quantomeno quando e come programmati. Sarebbe interessante avere dalla società, che apprezzo molto, delle proposte al fine di migliorare ulteriormente l'area in questione.

È giusto che ci occupiamo spesso e sovente con impegno per valorizzare l'area del Porto Antico a Genova, magari non dedichiamo particolare attenzione a questa zona del Ponente che potrebbe diventare un punto di riferimento atto a richiamare turismo nel Ponente cittadino considerata anche l'autostrada che insiste a poche decine di metri dalla zona di rispetto.

C'è un po' di carenza di documentazione, forse sarebbe opportuno che gli Assessori competenti riferiscano rispetto ai progetti approvati a suo tempo a che punto siamo e poi capire se vi sono progetti e idee nuove per rivitalizzare quest'area”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Consigliere Grillo, come vede le è stato consegnato o le sta per essere consegnato il documento che non abbiamo preparato e inviato prima perché non lo avevamo.

È presente, in rappresentanza dell'assessore Crivello, il signor Costa che ci può relazionare sui Por anche se sono soltanto un aspetto di quest'area, non è l'unico aspetto, forse è uno degli aspetti a latere, di essenziale c'è altro. Pare di aver visto il dottor Romani che è appena arrivato, da qualche giorno è

coordinatore di un gruppo di lavoro relativamente all'area, se lo ritiene opportuno ci può relazionare sugli ultimi sviluppi, sulle ultime notizie.

Sappiate che è disponibile il Segretario Generale che già da qualche mese sta portando avanti un importantissimo lavoro di rivisitazione dell'impostazione associativa da un punto di vista statutario, da un punto di vista organizzativo etc..

La parola al signor Costa”.

COSTA – ASTER VERDE SPA

“La mia visione è del manutentore del verde e della situazione della storia di Genova. Tenete conto che a Prà l'area della fascia di rispetto rappresenta un triplicare le aree e gli spazi aperti della zona di Prà, a differenza di tante esperienze in altre zone della città quest'investimento è qualcuno che è ancora vivo e non ha particolari problemi grazie alla presenza di un'Associazione forte e presente sul territorio come quella di Prà Viva.

Non entro negli aspetti amministrativi, ma proprio nell'aspetto dell'utilizzazione, ho sentito dire: “Bisogna rivitalizzare l'area”. Da sempre denunciavamo la fortissima carenza di risorse per la manutenzione a fronte di un'utilizzazione estremamente intensa, l'area del parco, l'area del percorso ciclabile etc., a qualunque ora del giorno è intensamente utilizzata, domenica c'è la regata regionale, vengono centinaia di ragazzi da tutto il nord Italia per cui non ci sono problemi di utilizzazione, il problema è che abbiamo triplicato le aree aperte con funzioni molto diverse e quindi con un impegno manutentivo e organizzativo che è al di fuori di ogni altra esperienza che abbiamo vissuto a Genova. Posso testimoniare e voglio garantire l'importanza di quest'esperienza.

Per quanto riguarda i lavori non sono aggiornato, Aster non è per niente coinvolta all'interno degli appalti che vengono finanziati con i Por. I lavori sono iniziati, chiaramente siamo stati coinvolti perché viene sfiorato il parco, quindi ci siamo accordati per ridurre al minimo i danni, chiaramente le piante al parco. Ci saranno delle sistemazioni a verde su questa nuova viabilità, siamo stati coinvolti in questi termini. I lavori sono iniziati e questo ci fa ben sperare, sicuramente ci sono dei ritardi e su questo credo che ci sarà bisogno di uno specifico punto della situazione perché i progetti stanno andando avanti da anni. Bisogna sempre distinguere la fascia di Ponente che è quella viva, quella attiva, quella realizzata da anni, rispetto a quella di Levante in cui interverranno questi nuovi finanziamenti e quindi si creerà un ulteriore parco, un ulteriore spazio aperto.

I parchi si fanno, ma le risorse manutentive sono sempre le stesse, anzi tendono a diminuire, quindi i problemi sono proprio di gestire. La presenza di persone in queste aree è intensissima, sono spazi estremamente vivi, già adesso ci sono tantissime aree adottate, aree a verde nuove intorno al campo sportivo, c'è un fortissimo coinvolgimento del Municipio che garantisce l'adozione di queste piccole aiuole, però un grande parco come quello che nascerà nella zona di Levante sarà sicuramente molto più impegnativo”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Anzalone”.

ANZALONE (GRUPPO MISTO)

“Ringrazio Prà Viva per l'attività svolta in questi anni e soprattutto per quello che nei prossimi anni intenderà realizzare su quest'importante parte del territorio della nostra città.

Nella relazione di introduzione il Presidente ha illustrato consegnandoci un documento importante anche se non esaustivo perché sarebbe opportuno avere i bilanci approvati dell'anno 2013 e 2014, però nella relazione si dovrebbe essere più attenti perché si è dimenticato un campo da calcio, perché avete 2 campi di calcio, e non uno solo. La relazione dovrebbe essere più attenta, perché manca un impianto e se non lo sa il Presidente mi preoccupa su cosa si possa pensare all'interno di quella fascia di rispetto”.

“Per carità, è stata una dimenticanza. Quando si parla, nella sua relazione, di 2 milioni 300 mila euro di investimenti, risorse impegnate in completamento e o realizzazione di opere pubbliche, si parla di cifre

significative, vorrei capire queste risorse se sono date da altri enti, dal Comune in partecipazione e dalla Regione oppure se sono risorse dei soci frutto delle attività che vengono svolte all'interno. È importante capire se fate da soli o avete l'opportunità di attingere da soldi pubblici. Volevamo capire qualcosa di più, nella sua relazione non l'abbiamo capito.

Va tutto bene? L'Associazione Prà Viva va bene? I bilanci sono a posto? Non ci sono problemi di sorta?

Negli anni, soprattutto nei mesi recenti, qualche parola si è letta dai giornali, volevamo capire se sono stati risolti i problemi, se avete in mente di fare investimenti, avete ipotizzato di fare qualcosa di particolare e significativo su quella parte importante del territorio.

L'assessore Morlè, nel suo intervento, ha sottolineato come una possibilità, un'eventualità di privati, devo dire che a noi questo ci preoccupa perché è nata con una certa finalità e vorremmo che rimanesse all'interno di quello che il Comune aveva ipotizzato all'epoca di concerto con il territorio, con il Municipio e con le società. Ipotizzate il coinvolgimento di privati per rilanciare questa parte del territorio?

Ripeto, nella relazione fornita certe cose non sono evidenziate, se è possibile avere qualcosa di più dettagliato e soprattutto la relazione dei Sindaci revisori dei conti del biennio 2013 e 2014 che accompagnano il bilancio approvato”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“Il bilancio 2013 è già sul sito del Comune, così mi è stato detto”.

DE PIETRO – (MOV. 5 STELLE)

“Ho guardato sul sito del Comune, c'è il risultato di bilancio, non c'è il bilancio”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“Chiedo scusa, verificherò personalmente, se c'è il bilancio bene, se non c'è lo produrremo, quindi lo forniremo oltre le richieste che ha fatto il consigliere Anzalone. La parola al consigliere Gioia”.

GIOIA (U.D.C.)

“Questa è una Commissione del Consiglio comunale della sesta città d'Italia, oggi ci troviamo qui ed ascoltiamo una relazione di un'Associazione di cui anche il Comune ha grosse responsabilità rispetto a quello che è in essere, quello che sarà e quelli che sono stati i progetti effettuati.

Al di là di quelle che sono state le relazioni verbali che ha fatto nell'introduzione il responsabile, leggo e mi è stata data una paginetta che non è firmata, non so di chi sia e non so di che parla.

La relazione al verbale va bene, ma che sia accompagnata da una documentazione adeguata all'istituzione in cui si trova e in cui ci troviamo, questa non è una bocciofila, uno arriva, dà un foglietto fatto con una fotocopia e andiamo avanti. Si potrebbero offendere le bocciofile, ma non voglio offendere nessuno.

Per quanto mi riguarda sarebbe opportuno sospendere la Commissione, gli auditi li sentiremo un'altra volta, quando verranno con la documentazione adeguata, che sia corposa di quello che è stato, di cosa hanno fatto, di qual è la progettualità e cosa vorranno fare nel futuro.

Vogliamo sapere le situazioni, così come ha detto anche il consigliere Anzalone.

È questa la vostra relazione? Questo è il documento? Se questa non è la vostra relazione vi chiedo di fare una sospensione e di metterci al corrente di una relazione che sia fatta bene, sia fatta in modo tale che si sappia di chi l'ha fatta perché questa potrebbe averla fatta chiunque, non c'è scritto né di chi è, né c'è un logo di qualcuno.

Presidente, le chiedo di sospendere la Commissione e di fare in modo che gli auditi ci diano la documentazione adatta, altrimenti rinviamo la Commissione in data da destinare affinché questa Commissione, nel rispetto dei ruoli che ha, possa intervenire sulla documentazione che verrà prodotta. Non ha

senso fare Commissioni, discutere e perdere del tempo su dei documenti che sono un foglio che non si sa da chi è stato prodotto”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Questa Commissione è stata richiesta con un ordine del giorno molto generico e superficiale, non c’era un riferimento ben preciso.

Per quanto mi è stato possibile, anche con gli altri Presidenti, abbiamo scritto come comunicazione sulla gestione associativa, finanziaria, sportiva e programmazione futura. Non era identificato un argomento definito.

Al di là di questo, le osservazioni possono essere condivisibili”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Consigliere Gioia, la prego. Consigliere De Pietro sto parlando, finché non ho concluso non do la parola.

Ho detto le motivazioni che ci hanno portato a questa Commissione, pur condividendo in parte la sua osservazione le dico che gli invitati quest’oggi sono qui per dare delle risposte e per comunicare una certa situazione, in funzione di quello che viene fuori dalla Commissione si può aggiornare e si può arricchire ulteriormente. Non c’era un argomento ben definito e ben preciso per cui gli invitati sono impreparati. La comunicazione era sull’attività e sullo stato dell’arte dell’Associazione Prà Viva.

La parola al consigliere Gioia”.

GIOIA (U.D.C.)

“Presidente, non ho accusato nessuno di impreparazione, ho chiesto soltanto la documentazione. La relazione è iniziata con le parole “non tutti potrebbero conoscere”, siccome non tutti potrebbero conoscere la prima cosa da spiegare alla Commissione è: chi è, cosa ha fatto, cosa fa e cosa farà. Non ha senso sentire una relazione sul generico.

Le chiedo di mettere in votazione che si sospende la Commissione oppure ci aggiorniamo affinché la documentazione sia completa per poter iniziare a discutere con il Consiglio di amministrazione di Prà Viva.

Le ho chiesto di mettere in votazione la mia proposta”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Capisco perfettamente il desiderio di sapere, però gli invitati sono disponibili a dire tutto quello che chiediamo, se facciamo delle domande e loro rispondono abbiamo raggiunto la nostra soddisfazione, se chiediamo e non rispondono possiamo dire di tutto. Fino a questo momento non è che ci siano state domande inevase, capisco che la documentazione è mancante, però gli argomenti sono stati soddisfatti, almeno le risposte sono arrivate.

Consigliere Gioia, non ho alcuna difficoltà a mettere in votazione la sua proposta, però se mi permette farei intervenire prima Muscarà, De Pietro e Lilli, poi facciamo rispondere il consigliere Parodi che è lo storico della società, se non vi soddisfa la risposta di Parodi andiamo avanti”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Le ho già chiesto, se vuole che sia messo ai voti la metto ai voti”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“Gioia, lei è Presidente?”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“Qualcuno ha chiesto se lei è il Presidente, non si preoccupi. La parola al consigliere Muscarà”.

MUSCARÀ (MOV. 5 STELLE)

“Ringrazio l’Associazione Prà Viva che so che è molto attiva sul territorio, però concordo con quanto detto dal collega Gioia.

Presidente, lei dice che non c’era un ordine del giorno preciso, l’ordine del giorno è: “Gestione associativa, finanziaria, sportiva e programmazione dell’Associazione Prà Viva”. Lei dice che non sono state evase le domande, questa mattina abbiamo ricevuto questo, ma chiaramente per discutere di un’Associazione di questo livello non è sufficiente questo documento.

Avrei voluto fare delle domande relativamente al bilancio, ma se non ho il bilancio non posso fare le domande.

Ho letto lo Statuto, vorrei sapere l’articolo 26, dove si parla del collegio dei Sindaci revisori, visto che è previsto un rimborso spese per i Sindaci revisori, avrei avuto piacere di sapere preventivamente quali sono stati i rimborsi spesa.

Nei giorni precedenti sono andato a vedere sul sito se era stato pubblicato qualcosa, non c’era niente, questa mattina mi aspettavo qualcosa di più. Presidente, non si meravigli se non facciamo domande puntuali, visto quanto c’è stato relazionato dal Presidente Domenico Barlocco non possiamo fare domande puntuali perché il materiale è veramente poco.

Appoggio la richiesta del consigliere Gioia di mettere in votazione il rinvio della seduta”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere De Pietro”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Mi scuso per aver alzato la voce precedentemente, ero senza microfono e volevo farmi sentire, però le faccio presente che più volte ho insistito sul fatto che gli interventi in quest’Aula, da parte di chiunque, devono essere fatti al microfono perché siano verbalizzati. Nel momento in cui lei risponde ad un Consigliere, di fatto sta legalizzando il suo intervento che non andrà a verbale, per cui o il Presidente non risponde agli interventi fatti fuori microfono, se risponde deve chiedere ai Consiglieri di ripetere quanto hanno detto perché altrimenti la cosa non va a verbale. Ho già avvisato che i prossimi verbali con troppi omissis non li accetterò da quest’Amministrazione.

Uno dei pochissimi dati sul sito del Comune riguarda l’onere complessivo a qualsiasi tipo gravante per l’anno 2012 e 2013 sul bilancio dell’Amministrazione, sono circa 100 mila euro per i due anni che da quanto capisco pari al 70 per cento del canone demaniale. Capisco che il Comune di Genova partecipa all’operazione fascia con il 70 per cento del canone demaniale, il 30 per cento immagino lo metta l’Associazione, poi sembra di capire che c’è una convenzione con il Comune per l’uso della propria area all’Associazione Prà Viva. Volevo capire se questi sono i costi unici per il Comune o se ci sono altri costi”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola alla consigliera Lauro”.

LAURO (P.D.L.)

“Sono favorevole con il consigliere Gioia riguardo la sua mozione d’ordine. Per non rendere vana la giornata mi interesserebbe sapere a che punto è il Por in quella zona e il Piano triennale, ci sono stati degli investimenti dedicati a quella zona molto importanti, sono stata fortunata perché anche nel ciclo precedente siamo venuti in Commissione, la conosciamo. Capisco che venire in Aula a dire “non conoscete la zona”, può turbare le sensibilità di un amministratore. Mi interesserebbe sapere a che punto siamo con gli investimenti del Piano triennale e soprattutto con il Por”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Pastorino”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Non vorrei andare alla votazione pur condividendo le giuste rivendicazioni dei Consiglieri in quanto la documentazione è molto carente. Devo dire che l’esperienza della fascia di rispetto di Prà è un’esperienza pilota, è un’esperienza di partecipazione e di impegno dei cittadini che sono qua oggi, è una cosa nuova e coinvolge migliaia di persone. A Voltri si sta costruendo una cosa simile.

Sono esperienze di Associazionismo e di collaborazione tra l’Amministrazione e il territorio che devono essere difese e aiutate.

Vorrei evitare una spaccatura tra il Consiglio comunale, la Commissione e quest’Associazione e questa parte di città, faccio un intervento da democristiano, vorrei ragionare con i documenti richiesti e inviterei tutti noi come Commissione, il Presidente e gli auditi ad affrontare questa problematica con i documenti e anche le eventuali difficoltà che ci sono state e quelle che ci potrebbero essere nel futuro per poter consentire a questa società e a questa realtà di andare avanti meglio.

Questo è l’auspicio e la richiesta che faccio alla Commissione”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Villa”.

VILLA (P.D.)

“Nel rispetto e nella legittimità delle richieste dei Consiglieri che sono assolutamente pertinenti, rappresentando il gruppo di maggioranza credo che sia opportuno andare avanti, credo che sia una buona occasione quella di ascoltare i presenti, credo che si potrebbe fare un’altra Commissione dove eventualmente verranno con i numeri che ci diranno già oggi o prepareranno.

Credo sia un’occasione per capire da dove si è partiti, cosa si sta facendo e cosa si farà”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Padovani”.

PADOVANI (LISTA DORIA)

“Non volevo perdere l’occasione di fare un intervento da democristiano, in realtà condivido alcune perplessità dei colleghi perché è difficile fare domande perché non abbiamo elementi, sarebbe stato meglio che l’Associazione si presentasse con qualche dato in più, a partire dai bilanci, per capire meglio cosa sta succedendo.

Ci troviamo di fronte ad una realtà che grazie a questa struttura associativa è rimasta viva sul territorio, abbiamo una serie di attività importanti complesse da gestire, si movimento 1300 soci e volontari, è una realtà importante.

Il nome dice il programma, Prà Viva dice che questo territorio resta vivo, abbiamo un problema serio di rapporto con il mondo Associazionistico perché laddove il mondo Associazionistico, in una situazione in cui l'ente pubblico ha pochissime risorse, non è in grado di fornire capacità di gestione e struttura gli impianti si degradano, abbiamo mille esperienze in questo senso dove non riusciamo a dare in gestione gli impianti e qualora abbiamo dato in gestione gli impianti, sono finiti non benissimo.

Volevo spezzare una lancia a favore di quest'esperienza, visto che sono qua mi piacerebbe mandarli a casa, effettivamente sarebbe stato meglio avere più dati. Non so come sia successo, per cui magari c'è stato un equivoco nella convocazione perché sarebbe stato sufficiente che la relazione fosse un pochino più di dettaglio.

Vorrei capire quali sono i punti di forza e i punti di debolezza di quest'esperienza, dove sono i nodi critici, cosa possiamo fare per mettere mano ad alcuni dei problemi che sembra ci siano.

Costa sembra che facesse riferimento alla questione della manutenzione, di fronte a numeri così importanti è evidente che una volta che le cose si fanno il problema è mantenerle vive, cioè avere la capacità di gestire e fare manutenzione del territorio e delle iniziative, altrimenti questo patrimonio rischia di degradarsi e non fornire quello che i cittadini si aspettano.

Non è un regalo, ha detto bene la Consigliera, perché il territorio ha pagato caramente la scelta del demanio marittimo, è un patrimonio di quella parte di città e va difeso, l'Associazione fa questo.

Sono dell'idea di provare ad andare avanti anche senza i dati, magari ci riconvochiamo con il bilancio e ne parliamo meglio”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola a Gioia, sempre sulla mozione d'ordine, per decidere cosa fare”.

GIOIA (U.D.C.)

“Ho ascoltato i colleghi Consiglieri che hanno fatto l'intervento, non vorrei mettermi contro la volontà della maggioranza che è quella di ascoltare gli auditi, pertanto ritiro la mia mozione d'ordine. Tengo a ribadire e a precisare che l'atteggiamento avuto questa mattina, nei confronti di questa Commissione e nei confronti dei Consiglieri, è irrispettoso nel rapporto istituzionale che si ha tra Associazioni e società che hanno rapporti e relazioni con le istituzioni”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“Avendo ritirato la mozione d'ordine non la mettiamo in votazione. La parola al Presidente Barlocco per le primissime risposte e poi a Ginetto Parodi che è lo storico dell'Associazione”.

BARLOCCO – PRESIDENTE PRÀ VIVA

“È vero che è una cosa non proprio riguardosa, può sembrare così, in realtà quelli erano gli appunti sui quali avevamo preparato le nostre risposte. Per quanto riguarda una buona parte di questi atti di cui si fa richiesta, sono tutti quanti presso l'Amministrazione comunale e credo che siano tutti reperibili.

Il bilancio 2013 è stato consegnato a suo tempo, è stato controllato dai revisori dei conti del Comune nel momento in cui nello scorso maggio si è fatta l'assemblea di bilancio a Prà, per quanto riguarda il bilancio del 2014 deve essere presentato nel mese prossimo all'assemblea e sarebbe stato quantomeno improprio presentare un bilancio conclusivo qui prima di averlo presentato all'assemblea dei soci di Prà Viva.

Per quanto riguarda ciò che attiene i programmi ci sono atti che il Consiglio comunale ha fatto e che ha votato all'unanimità, a partire dalla delibera del 2010 che sanciva una serie di interventi successivi. Su

questi argomenti se il Presidente lo consente vorrei parlasse Ginetto Parodi che di queste cose si è occupato da Presidente per lungo tempo, fino all'inizio di questo anno.

Tutti gli atti che sono stati consegnati e che riguardavano, anche per effetto di una decisione dell'assemblea di Prà Viva, il mutamento della figura giuridica di riferimento e quindi il mutamento del rapporto tra l'Amministrazione comunale e l'Associazione con uno strumento di gestione che avrebbe dovuto essere nuovo e diverso.

Non voleva essere offensivo quello che ho detto nei confronti dei Consiglieri quando dicevo che forse qualcuno non sa di cosa si tratta, volevo semplicemente dire che era possibile che non foste informati.

Siamo venuti preparati con tutti gli elementi che ci richiedeva l'ordine del giorno "Gestione associativa, finanziaria, sportiva e programmazione", siamo in condizione di rispondere a questo, non siamo in condizione di rispondere a ciò che riguarda il Por perché si tratta di atti del Consiglio comunale, questa è roba che riguarda gli uffici interessati. Su questi argomenti siamo in condizioni di essere precisi e siamo in condizioni di rispondere ovunque voi vogliate su tutto ciò che riguarda gli effetti derivanti da una gestione che è così trasparente che nessuno sa che nessuno dei Consiglieri e nemmeno i Sindaci percepiscono un centesimo, su questa cosa che avviene da sempre e che dovrebbe essere nota si basa il modo di operare della nostra Associazione.

Da quando abbiamo iniziato, la prima delibera che ha fatto il Consiglio di Amministrazione di Prà Viva, a suo tempo era Presidente Ginetto Parodi, si è stabilito che nessun Consigliere avrebbe mai preso un centesimo.

Per quanto riguarda il resto, se il Presidente Caratozzolo lo consente, volevo far parlare Parodi".

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

"La parola a Ginetto Parodi".

PARODI – PRÀ VIVA

"Diceva il consigliere Gioia: "È irrispettoso e offensivo l'atteggiamento dell'Associazione che si prepara ad un incontro di questo genere senza documentare convenientemente"; viceversa, è irritante per il sottoscritto venire qui per la decima volta e verificare, per la decima volta, che chi fa irrispettosamente nei confronti del Consiglio siamo sempre noi. A Prà si direbbe: è sempre colpa nostra?".

PARODI – PRÀ VIVA

"Gioia, ho capito perfettamente, ci vedo poco, ma ci sento anche troppo diceva mia madre.

Prà Viva è nata con un protocollo d'intesa, delibera di Giunta comunale del luglio del 2003 e successivamente con una delibera di Consiglio comunale. Le Commissioni si preparano, non si aspetta che qualcuno venga a relazionare, ci si prepara, qui parliamo di atti pubblici".

PARODI – PRÀ VIVA

"Se volete non parlo, sennò state a sentire, non facciamo come nei *talk show*".

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

"Scusa Presidente, scusate Consiglieri, abbiate pazienza, cerchiamo di non perdere mezza giornata e diamo un po' di disponibilità tutti quanti".

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Se vogliamo chiudere ce ne andiamo a casa, in caso contrario sfruttiamo questa mezza giornata. Chiede di intervenire per mozione d’ordine il consigliere Anzalone”.

ANZALONE (GRUPPO MISTO)

“Legittimamente in questa sala ognuno può dire quello che vuole, però ci si riferisce a qualcuno in un caso specifico. Vorrei capire a chi si riferisce quando dice che tutti si devono preparare, per conto mio mi sono preparato, se l’ex Presidente si riferisce a qualcosa di specifico lo dica, in caso contrario offende tutti.

Da parte mia la fascia di rispetto la conosco benissimo e non c’è nessun problema ad affrontare il tema, tanto è vero che ho rilevato che dalla vostra relazione mancava un impianto, quindi non siete tanto precisi”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Faccia la mozione d’ordine”.

ANZALONE (GRUPPO MISTO)

“Quando si fanno le Commissioni si invitano coloro che hanno titolarità, non ho mai visto partecipare gli ex di qualunque cosa.

Il Presidente ha illustrato, Ginetto Parodi sono 20 anni che è lì, lo conosco, ma penso che lo conosceranno un po’ tutti, non penso che abbiamo problemi, il problema è di avere dei dati certi, sul bilancio ci sono entrate e uscite...”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Consigliere Anzalone volevo precisare che in tante altre occasioni sono state invitate delle Associazioni e sono stati presenti Presidenti e Consiglieri delle Associazioni stesse per cui quest’osservazione è assolutamente inopportuna, nel senso che non l’abbiamo mai rispettata.

La parola al consigliere Muscarà che chiede di intervenire per mozione d’ordine”.

MUSCARÀ (MOV. 5 STELLE)

“Intervengo per mozione d’ordine per quanto affermato dal signor Parodi perché i Consiglieri vengono preparati, in questo caso non preparati sono i rappresentanti dell’Associazione. Sono andato a cercare sul sito del Comune il Bilancio nel quale si riporta un numero finale, quello non è un bilancio, voi o la Giunta dovevate portare il bilancio. I Consiglieri vengono preparati, non si preoccupi, se è mancato qualcosa potrebbe essere mancato da parte di chi ha organizzato la Commissione. Non si vuole dare la colpa a voi, questa Commissione doveva essere organizzata nei modi adeguati o non si organizzava.

Se siete stati chiamati qua per portare un report che potrebbe essere un report, senza offesa per le bocciofile, il report di una bocciofila va bene, qui stiamo parlando di un qualcosa di più importante che era necessario valutare in modo più puntuale. Vorrei che venisse chiarito il fatto che i Consiglieri vengono preparati se gli viene data la possibilità di prepararsi”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Campora che chiede di intervenire per fatto personale”.

CAMPORA (P.D.L.)

“Siccome è stato fatto riferimento alle bocciofile, essendo Presidente di una bocciofila intervengo per fatto personale”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“L’ho detto prima che le bocciofile si potrebbero offendere. La parola al consigliere Gioia”.

GIOIA (U.D.C.)

“Lei oltre ad avere il ruolo di essere il Presidente, quindi super partes, deve avere anche il compito di far rispettare chi l’ha eletto”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“Devo rispettare tutto il Consiglio, non solo chi mi ha eletto”.

GIOIA (U.D.C.)

“Venire qui dentro ed intervenire, chiunque esso sia, con l’autorità che ha anche nel fatto di spiegare avendo ricoperto un ruolo all’interno della società Prà Viva e dire che è meglio venire preparati o è meglio starsene a casa, è una mancanza di rispetto nei confronti di chi è qui dentro.

L’avevo detto prima, sono stato molto buono a ritirare la mozione d’ordine e permettere a chi è venuto questa mattina di dare le spiegazioni e continuare a dare risposte a chi le aveva chieste.

Ritengo offensivo l’intervento ultimo che è stato fatto dove si dice che i Consiglieri non sono preparati, anche se fosse non dobbiamo darlo a lui a vedere se siamo preparati o meno oppure al signore che è intervenuto, ma è certamente il contrario perché chi viene qui dentro porta i documenti e li mette a disposizione di chi dovrà valutarli. È così che funziona, è sempre funzionato così.

La maggior parte di noi non è preparata, andiamo a casa. Facciamo nuovamente la mozione d’ordine di andare a casa?

Ritengo che dobbiamo continuare, ma pretendo le scuse da parte di chi è intervenuto”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“Dopo questa passerella di comprensibili interventi si può andare avanti? Non si può andare avanti, chiede di intervenire il consigliere Chessa”.

CHESSA (S.E.L.)

“Come coordinatore dei Presidenti di Commissione, siccome mi è stato fatto notare che questa Commissione è una Commissione partecipata alle altre Commissioni, tra cui anche la mia, come Presidente faccio autocritica perché avremmo dovuto maggiormente informare i rappresentanti dell’Associazione a preparare la documentazione da avere già presente, quindi aspettare a convocare la riunione. Faccio autocritica e credo che quest’autocritica possa essere condivisa dagli altri 2 Presidenti”.

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

“Se abbiamo finito gli interventi do la parola a Ginetto Parodi il quale ha fatto il diritto di intervenire soltanto perché è componente del Consiglio di Amministrazione di Prà Viva, così come sono intervenuti tanti altri Consiglieri in altre circostanze”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Sarà responsabile lui del contenuto dell’intervento. La documentazione che la Commissione non ha in parte è anche responsabilità del Comune, non è tutta responsabilità loro.

Al di là di qualche espressione sopra le righe, penso che sarebbe grave non permettere all’Associazione di esprimere quelli che sono i loro argomenti, dopodiché interverremo.

La parola al consigliere Parodi”.

PARODI – PRÀ VIVA

“Se fosse così gentile da farmi verificare dal verbale le mie osservazione sopra le righe le sarei veramente grato”.

PARODI – PRÀ VIVA

“Prà Viva è blindata in chili di atti amministrativi, dei livelli di Giunta, livelli di Consiglio comunale, convenzioni e concezioni, lì c’è tutto.

Questo è un Comune che è rappresentato dentro il Consiglio di Amministrazione di Prà Viva da 2 rappresentanti del Sindaco e da un rappresentante del Consiglio di Municipio, non era difficile per un’istituzione sapere come funziona Prà Viva in tempo reale, basterebbe convocarli e farsi relazionare periodicamente, non lo so se accade, ma è compito vostro verificarlo.

Questo è un Comune che ha un’Assessore con la delega ai litorali, difesa promozione e sviluppo dei litorali della città, non conosco il precedente Assessore, avrei avuto il piacere di conoscere stamane quello nuovo.

Il bilancio è depositato, convenzionalmente siamo tenuti a trasmettere il bilancio consuntivo dell’Associazione, in questo caso 2013, al Comune e lo facciamo sistematicamente, è nelle disponibilità del Sindaco.

Anzalone mi conosce e sa bene che rinuncio molto difficilmente ad essere un po’ polemico, è corretto ed è legittimo che il Consiglio comunale conosca il bilancio dell’Associazione, vorrei soltanto sottolineare che il Comune, nella gestione della fascia di rispetto, non ci mette un cotto. Il Comune paga il 70 per cento della concessione demaniale che sono parcheggi e viabilità che per sua iniziativa, con una determina dirigenziale, ha tolto dalle responsabilità di Prà Viva, com’è giusto che sia, e le aree incolte che sono oggetto di vari interventi nei secoli che non finiscono mai che sono totalmente inutilizzabili e per le quali le polizze di assicurazione le paghiamo noi.

Credo che si possa fare tutto quanto ritenete opportuno, credo che si possa riconvocare quest’Assemblea, noi vi produrremmo tutto quanto volete sia prodotto, basta che ce lo diciate, noi siamo volontari e spesso e volentieri non è che uno si mette lì 24 ore al giorno a preparare documentazioni che per buona misura sono conosciute o per lo meno dovrebbero esserlo.

Rifacciamolo, facciamo a Prà così verifichiamo anche tutto quanto non è di competenza.

Venire qui in un’audizione in cui è convocata Prà Viva e chiedere a che punto sono i Por, è sintomo di una certa confusione su quello che riguarda le competenze dell’Associazione e il governo del territorio. Chiedete all’assessore Crivello .

Caratozzolo, sono d’accordo, rifacciamolo a Prà, produrremo le delibere di costituzione di adesione del Comune a Prà Viva. Consigliere, il Comune è coinvolto nell’Associazione, siamo una sorta di partecipata in termini politici da sempre e non da adesso. La facciamo a Prà, produciamo tutti gli atti che hanno consentito la nascita e il funzionamento di Prà Viva fino ad ieri, produrremo tutte le nostre attività che peraltro credevamo fosse abbastanza pleonastico produrre.

Gestiamo un Centro remiero con dentro un Centro federale periferico, un campo di calcio e una piscina. Cosa volete che ci facciamo lì dentro? La gente nuota, si tuffa, fa nuoto sincronizzato, gioca a calcio e

rema. Potremmo produrre anche i numeri, ma sostanzialmente credevamo che questa cosa fosse sufficientemente immaginabile.

Per quanto riguarda il bilancio dello scorso anno, è stato approvato in un'assemblea cui erano presenti quasi 300 soci il che è una roba, se avete esperienza di Associazionismo, considerevole; 300 su mille sono tanti. Hanno votato in 260 e circa 200 hanno approvato il bilancio, 64 erano i voti contrari. Sintomo di grande democrazia e sintomo di grande maggioranza rispetto alle scelte finanziarie ed economiche che l'Associazione aveva compiuto nel periodo in esame.

Ho chiesto di essere avvicinato alla presidenza di Prà Viva perché lo stress era diventato un elemento troppo caratterizzante della mia vita e non voglio venire qui e farmelo ritornare.

Presidente, credo che sarebbe opportuno che e questa Commissione fosse riconvocata a Prà nel salone del Centro remiero previo sopralluogo, insieme al tavolo di lavoro che è stato istituito dal Sindaco e coordinato dal dottor Romani e inviterei a riflettere il Consiglio comunale per quanto riguarda le prospettive sugli atti che gli competono direttamente.

Per quanto riguarda le prospettive, la Giunta Vincenzi nel 2009, con una decisione di Giunta immaginò che bisognava dare inizio al Progetto "La città ha il suo mare" e indicò come priorità un nuovo soggetto gestionale per tutto il litorale del Ponente, da Pegli a Vesima. Un lavoro cominciato nel dicembre del 2009 e si è concluso a dicembre del 2010 con una delibera di Consiglio comunale che oltre che stabilire i criteri di rapporto tra il Comune di Genova e l'Associazione Prà Viva e l'Associazione Pegli Mare e l'Associazione Utri Mare affermava altresì che il processo di ricerca di un nuovo soggetto gestionale andasse attivato all'atto della firma della convenzione, cosa che ovviamente non è avvenuta, con particolare riguardo alla costituzione di una fondazione. Altro che andare alla ricerca di privati, stiamo andando alla ricerca del pubblico come partner.

La prospettiva per la fascia di rispetto, anche se inviterei il Presidente a farsi portavoce nei confronti del nuovo Assessore all'Ambiente che immagino abbia ereditato anche la delega ai litorali, a uniformare i rapporti per le Associazioni nel Ponente, non mi risulta che Pegli Mare e Utri Mare abbiano gli stessi vincoli che ha Prà Viva in riferimento ai rapporti con la città e poi cominciare davvero a ragionare su queste cose anche perché le delibere vanno rispettate così come noi rispettiamo le convenzioni e gli accordi con la civica amministrazione, altrimenti vanno revocate.

Ribadisco l'invito a rinnovare questa cosa, possibilmente in loco in modo che ci possono essere dei riscontri visivi di quello che affermiamo".

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

"La proposta avanzata dal consigliere Parodi viene rivolta al Presidente e alla Commissione, se la Commissione crede di riceverla la accogliamo e facciamo questa Commissione, in caso contrario finisce lì, è la Commissione che deve decidere.

La parola al consigliere Grillo".

GRILLO (P.D.L.)

"Ovviamente la proposta avanzata da Parodi è accoglibile, anzi lo ringrazio per averla formalizzata.

Presidente, all'incontro che avrà luogo a Prà propongo che sia presente anche l'assessore Crivello perché nel contesto dell'area che deve essere rivitalizzata, rilanciata e quant'altro, insistono gli obiettivi Por all'interno e nel contesto di tutta l'area sulla quale è opportuno fare chiarezza: modalità e tempi previsti per portare a compimento ciò che già è stato deliberato.

Rivolgendomi alla società chiedo se eventualmente ai fini di un rilancio complessivo dell'area, anche sotto l'aspetto promozionale, che prepari delle proposte relative eventualmente al suo rilancio, proposte integrative rispetto all'esistente".

CARATTOZZOLO – PRESIDENTE

"La parola al consigliere Anzalone".

ANZALONE (GRUPPO MISTO)

“Sono d’accordo a fare un sopralluogo con la Commissione consiliare, però dobbiamo prima fare una Commissione consiliare all’interno di questi uffici di questa sala con i bilanci perché è un altro lavoro. Il sopralluogo va bene, però vorremmo prima visionare le carte nel dettaglio, la documentazione che il Comune ha già perché giustamente non è un problema dell’Associazione, è un problema suo Presidente, lei si doveva documentare, cosa che non ha fatto, lei non ha preso i documenti.

Lei scrive un ordine del giorno e non si documenta, hanno ragione tutti quanti a sollevare delle perplessità, non è colpa dell’Associazione, perché le perplessità che ho sollevato sono verso gli uffici e verso di lei.

Lei e gli altri Presidenti, tutti insieme, potevate prendervi un caffè come facciamo sempre e vi accordavate per far avere i documenti, visto che li avete messi all’ordine del giorno. Bastavano 5 minuti.

È stato ribadito che da anni avete questi documenti, soprattutto il bilancio 2013, perché non ce l’avete fornito?

Facciamo tutti i sopralluoghi che vuole fare, siamo disponibili, siamo automuniti, andiamo dove vuole”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“A tutt’oggi non sappiamo dove sono quei documenti, non potremmo neanche riceverli.
La parola al consigliere De Pietro”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Volevo chiedere all’Assessore se si potesse indicare, sul sito del Comune, quali sono i Consiglieri di nomina del Sindaco, ci sono i nomi dei Consiglieri, ma non c’è scritto quali sono quelli di nomina dell’Associazione e quelli di nomina del Sindaco”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“Preciso che non sono i Consiglieri comunali che rappresentano la Commissione. Ringrazio tutti gli intervenuti, non essendoci altri interventi dichiaro chiusa la seduta”.

ESITO

Gestione associativa, finanziaria, sportiva e programmazione dell'Associazione Prà Viva	RINVIO ALTRA SEDUTA
---	---------------------

Alle ore 11.08 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Elia De Vanna)

Il Presidente
(Salvatore Caratozzolo)